

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2016

Passivo (in euro)	Nota	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12</b>		
I. Capitale		28.830.000	28.830.000
IV. Riserva legale		5.766.000	5.766.000
VI. Altre riserve distintamente indicate		96.952.369	87.130.746
IX. Utile dell'esercizio		29.188.831	23.788.543
		<b>160.737.200</b>	<b>145.515.289</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>13</b>		
2. Per imposte, anche differite		36.806	50.081
4. Altri		21.828.766	24.019.793
		<b>21.865.572</b>	<b>24.069.874</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>14</b>	<b>27.795.920</b>	<b>28.819.860</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>15</b>		
5. Debiti verso altri finanziatori		di cui oltre 12 mesi 25.000.000	di cui oltre 12 mesi 30.000.000
		30.000.000	35.000.000
6. Acconti		278.007	202.601
7. Debiti verso fornitori		166.699.073	155.594.733
10. Debiti verso imprese collegate		-	-
11. Debiti verso controllanti		-	-
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		3.608.962	4.367.416
12. Debiti tributari		8.302.837	10.213.006
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.449.470	6.747.455
14. Altri debiti		9.670.072	10.239.859
		<b>225.008.421</b>	<b>222.365.070</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>16</b>		
		<b>38.089</b>	<b>80.135</b>
		<b>38.089</b>	<b>80.135</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>435.445.202</b>	<b>420.850.228</b>

PAGINA BIANCA

*SOGEI* CONTO ECONOMICO



PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2016

Bilancio chiuso al 31 dicembre

(in euro)	Nota	2016		2015	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	539.856.574		520.363.899	
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18	570.342		131.827	
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		-		-	
5. Altri ricavi e proventi	19			20	
b) plusvalenze da alienazioni				12.410.920	
c) ricavi e proventi diversi		3.079.789	3.079.789	12.410.920	12.410.940
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>543.506.705</b>		<b>532.906.666</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20	13.283.077		21.701.347	
7. Per servizi	21	262.689.573		233.780.189	
8. Per godimento di beni di terzi	22	26.287.203		28.772.229	
9. Per il personale	23			115.626.341	
a) salari e stipendi		115.617.468		115.626.341	
b) oneri sociali		31.925.765		32.188.296	
c) trattamento di fine rapporto		7.676.143		7.506.391	
e) altri costi		3.394.991	158.614.367	3.329.578	158.650.606
10. Ammortamenti e svalutazioni	24			18.775.900	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		17.698.089		18.775.900	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		16.337.678		17.889.046	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			34.035.767	339.729	37.004.675
12. Accantonamenti per rischi	25	1.526.693		2.700.516	
13. Altri accantonamenti	25	-		0	
14. Oneri diversi di gestione	26	4.042.866		14.968.694	
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>500.479.546</b>		<b>497.578.256</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>43.027.159</b>		<b>35.328.410</b>	
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
15. Proventi da partecipazioni	27			92.729	
b) dividendi da imprese collegate		114.753		92.729	
16. Altri proventi finanziari	28			235.062	
d) proventi diversi dai precedenti				235.062	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		102.455	102.455	235.062	235.062
17. Interessi e altri oneri finanziari	29			353.638	
d) interessi e commiss. ad altri ed oneri vari		211.487		353.638	
17-bis. Utili e perdite su cambi	30			(5.402)	
a) utili e perdite su cambi		(5.388)		(5.402)	
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>333</b>		<b>(31.249)</b>	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>					
18. Rivalutazioni					
19. Svalutazioni					
a) di partecipazioni		-	-	-	-
<b>Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>43.027.492</b>		<b>35.297.161</b>	
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	31			10.788.467	
- imposte correnti		13.423.256		10.788.467	
- imposte di esercizi precedenti		(453.170)		(1.738.228)	
- imposte differite		(13.276)		50.081	
- imposte anticipate		881.851	13.838.661	2.408.298	11.508.618
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>29.188.831</b>		<b>23.788.543</b>	

PAGINA BIANCA

**SOGEI** RENDICONTO FINANZIARIO



PAGINA BIANCA

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<i>(in euro)</i>	Nota	2016	2015
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	<b>32.1</b>		
Utile dell'esercizio		29.188.831	23.788.543
Ammortamenti		34.035.767	36.664.946
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		5.280	10.368
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate		-	-
Variazione del capitale d'esercizio			
- Decremento/(incremento) dei lavori in corso su ordinazione		(570.342)	(594.205)
- Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(20.672.020)	56.613.177
- Decremento/(incremento) delle altre attività		5.194.324	(887.283)
- Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		10.345.886	(6.224.344)
- Incremento/(decremento) dei fondi per rischi ed oneri		(2.204.302)	(3.718.470)
- Incremento/(decremento) delle altre passività		(2.702.535)	(21.809.473)
- Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(168.696)	47.086
- Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(42.046)	(65.887)
Variazione netta del TFR		(1.023.940)	(1.323.663)
		<b>51.386.207</b>	<b>82.500.795</b>
<b>B) Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>32.2</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(23.457.216)	(10.062.467)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(16.154.038)	(9.102.474)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(12.480)	(241.107)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso		104.404	169.568
		<b>(39.519.330)</b>	<b>(19.236.480)</b>
<b>C) Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>32.3</b>		
Rimborso di finanziamenti		(5.000.000)	(5.000.000)
Altre variazioni del Patrimonio Netto		(1.778.622)	(10.501.623)
Distribuzione di utili		(12.188.298)	(14.579.015)
		<b>(18.966.920)</b>	<b>(30.080.638)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>32.4</b>	<b>(7.100.043)</b>	<b>33.183.677</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio		43.667.327	10.483.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre		36.567.284	43.667.327

PAGINA BIANCA

*SOGEI* *NOTA INTEGRATIVA*



PAGINA BIANCA

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.A. - è la società di Information Technology 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze e opera sulla base del modello organizzativo dell'*in house providing*.

Partner tecnologico unico del MEF, Sogei ha progettato e realizzato il Sistema informativo della fiscalità, del quale segue conduzione ed evoluzione e sviluppa sistemi, applicazioni e servizi per le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero, Corte dei conti, Agenzie fiscali e altre pubbliche amministrazioni.

Sogei coopera con i propri clienti istituzionali in settori altamente strategici e ricopre un ruolo centrale nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per la semplificazione delle procedure amministrative e una sempre più ampia integrazione tra le pubbliche amministrazioni.

Circa 2.200 persone, il *know-how* maturato in 40 anni di attività e una infrastruttura tecnologica all'avanguardia, permettono di assicurare l'operatività quotidiana di 82.000 postazioni di lavoro e il collegamento diretto con enti esterni, cittadini, imprese e professionisti, di realizzare strumenti decisionali evoluti a supporto della politica economico-finanziaria e di gestire un complesso sistema di banche dati garantendo alti standard di qualità e sicurezza.

Sogei investe in tecnologie, formazione e percorsi di ricerca e sviluppo nel cui ambito ha attivato due specifici filoni di ricerca applicata realizzando il *framework* cartografico Geopoi® (*Geocoding points of interest*), per la fornitura e fruizione di dati e servizi georeferenziati, e la rete sperimentale GRDnet (GnssR&Dnet), per la misura satellitare di precisione.

Modello di riferimento per le soluzioni di *e-Government*, Sogei è impegnata attivamente in progetti strategici come il 730 precompilato e, per l'Agenda Digitale, nell'attuazione della Fatturazione elettronica, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), offrendo al Paese, grazie al complesso delle proprie attività, concrete opportunità di crescita, razionalizzazione della spesa ed efficientamento dei sistemi informativi pubblici.

Sogei Spa è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss.mm., come pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 il 10 settembre 2014.

## 2. EVENTI NON RICORRENTI

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del codice civile.

## 3. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

### 3.1 PRINCIPI GENERALI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sogei e del risultato economico dell'esercizio. Non possedendo partecipazioni di controllo, Sogei non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge 11

NOTA INTEGRATIVA

agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile e lo schema di Rendiconto finanziario, obbligatorio per le imprese maggiori a partire dal bilancio 2016, è previsto all'articolo 2425-ter del codice civile, che prescrive che dal Rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci. Tali schemi saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei documenti contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota integrativa fornisce difatti sia un commento esplicativo dei dati presentati nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di bilancio e contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti schemi.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la società è esposta. Nella stessa è analizzata la struttura patrimoniale e sono descritti gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari; sono inoltre illustrati i rapporti con le imprese collegate e fornite le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, nonché tutte quelle specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

### ● 3.2 I NUOVI PRINCIPI DI CONTABILITÀ DEL 2016

Il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, ha lo scopo di avvicinare i principi contabili nazionali a quelli internazionali (IAS/IFRS), attraverso la modifica delle norme del codice civile in merito al bilancio d'esercizio e – conseguentemente – degli OIC. È stata quindi modificata la maggior parte dei principi contabili nazionali, anche solo per porre in evidenza integrazioni, miglioramenti e precisazioni rispetto ai precedenti principi. Le novità riguardano, in primo luogo, le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, ma prevedono anche delle semplificazioni per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

La materia è stata profondamente rivista anche dal punto di vista espositivo. L'OIC 12 "Composizione e schemi di bilancio" è stato, infatti, modificato ai fini di un riordino generale della tematica e di un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi nazionali OIC, anche in considerazione delle modifiche strutturali di Stato patrimoniale e Conto economico, disciplinate dall'articolo 2423-ter del codice civile, che prevede una serie di disposizioni relative all'ordine di presentazione, alla suddivisione, al raggruppamento e alla comparazione delle voci negli schemi.

Il primo passo verso l'adeguamento dei principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali è dettato dall'introduzione nell'articolo 2423-bis del num.1-bis, che afferma che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto". Si sostanzia, dunque, per la prima volta la prevalenza della sostanza sulla forma nel bilancio redatto secondo i principi OIC, che implica che la sostanza economica dell'operazione o del contratto siano più rilevanti della forma giuridica degli stessi, focalizzando l'attenzione sulla realtà economica

dell'operazione piuttosto che sugli aspetti formali della stessa.

Sulla stessa linea di adeguamento ai principi IAS/IFRS è anche l'introduzione del principio della rilevanza. Il nuovo art. 2423, comma 4, afferma che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". In tal modo si è voluto favorire il miglioramento dell'informazione fornita dal bilancio nei limiti in cui impedisce un'eccessiva proliferazione delle informazioni, privilegiando la qualità ed evitando il rischio che un'eccessiva quantità di informazioni disperda quelle che risultano realmente necessarie.

Tra le novità emerge l'obbligo di redazione del Rendiconto finanziario. Con il D.Lgs. 139/2015, che va a modificare l'articolo 2423 del codice civile, infatti, il Rendiconto finanziario diventa schema di bilancio obbligatorio per le Società che redigono il bilancio d'esercizio in forma ordinaria, insieme allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla Nota integrativa. A differenza dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, il legislatore non indica uno schema obbligatorio per disciplinare le modalità di presentazione del Rendiconto finanziario, ma il nuovo articolo 2425-ter del codice civile si limita a disciplinarne il contenuto, richiedendo che dallo stesso risultino "per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci".

Lo schema di Stato patrimoniale viene profondamente modificato con il D.Lgs. 139/2015 e le principali novità riguardano: l'OIC 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali, la cui modifica si sostanzia nell'eliminazione della possibilità di capitalizzare costi di ricerca e di pubblicità; la disciplina relativa alle azioni proprie, che non saranno più rilevate nell'attivo dello Stato patrimoniale; gli OIC 15 e 19 relativi rispettivamente ai criteri di iscrizione in bilancio di crediti e debiti (valore di presunto realizzo e valore nominale), che vengono soppiantati dal criterio del costo ammortizzato; l'abrogazione dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile, che prevedeva l'obbligo di indicare i conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale; l'introduzione di specifiche voci che regolano i rapporti tra la Società che redige il bilancio e le società sottoposte al controllo delle controllanti.

Nel dettaglio, l'OIC 24, che elimina la possibilità di capitalizzare i costi di ricerca e pubblicità, fa confluire i costi di ricerca applicata nei costi di sviluppo, specificando che tale tipologia di costi deriva dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione di un bene. Affinché i costi di sviluppo possano essere capitalizzati, è necessario che siano correlati con un prodotto o un processo chiaramente definito, identificabile e misurabile, che il progetto sia realizzabile, tecnicamente fattibile e dotato delle necessarie risorse e che le spese siano recuperabili attraverso adeguate prospettive di reddito. I costi di ricerca di base ed i costi di pubblicità, invece, saranno iscritti regolarmente nel prospetto di Conto economico, mentre i costi di ricerca e pubblicità capitalizzati in passato possono essere riclassificati nella voce dei costi di impianto e di ampliamento, qualora soddisfino i requisiti per la capitalizzazione di questi ultimi; diversamente, tali costi dovranno essere eliminati dallo Stato patrimoniale in fase di prima applicazione del nuovo principio contabile ed imputati a rettifica del patrimonio netto di apertura, come previsto dal nuovo OIC 29. Le azioni proprie non possono più essere registrate nell'attivo dello Stato patrimoniale, ma devono essere rilevate in una specifica riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi del nuovo articolo 2357-ter del codice civile. Qualora l'assemblea decida di alienare le azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Il nuovo articolo 2426 comma 1, numero 8 del codice civile prevede che "i crediti e i debiti sono

## NOTA INTEGRATIVA

rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". È obbligatorio utilizzare il costo ammortizzato solo quando: la dilazione dei crediti e dei debiti ha una durata superiore a 12 mesi e non matura un tasso di interesse di mercato; i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti, gli aggi/disaggi su prestiti obbligazionari, i premi o gli sconti sono rilevanti; ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito o del debito è significativa. Per i titoli contabilizzati nell'esercizio 2015 o precedenti è prevista la facoltà del non adeguamento al nuovo criterio. La scelta del metodo utilizzato deve essere indicata e motivata in Nota integrativa.

I conti d'ordine non devono più essere riportati in calce allo Stato patrimoniale, in seguito all'abrogazione dell'articolo 2424 comma 3 del codice civile. Tuttavia, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, num. 9, del codice civile, in Nota integrativa vanno riportati: l'importo complessivo degli impegni, l'importo delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Sia nell'attivo che nel passivo dello Stato patrimoniale vanno inserite voci dedicate ai rapporti tra la Società e le società sottoposte al controllo della controllante. Dunque, si tratta di aggiungere una voce apposita per partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante, crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante e debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.

Anche lo schema di Conto economico viene modificato dal D.Lgs. 139/2015. La novità principale riguarda l'eliminazione dell'area straordinaria (sezione E) e la conseguente riclassificazione delle voci tra le aree relative all'attività caratteristica, all'attività accessoria e all'attività finanziaria. È inoltre previsto l'obbligo di informativa in Nota integrativa relativamente a importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali. L'OIC 12 propone anche delle regole di riclassificazione delle poste che precedentemente venivano espresse nell'area straordinaria e precisa che il concetto di eccezionalità non è riconducibile all'estraneità del fatto rispetto alla gestione ordinaria, ma piuttosto alla scarsa ricorrenza dell'evento o del fatto nel tempo.

Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 hanno richiesto la riclassificazione degli elementi esposti nel bilancio 2015 ai fini del confronto con i valori esposti nel presente esercizio. Di seguito la tabella con le poste riclassificate.

### ● TABELLA COSTI E RICAVI RICLASSIFICATI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

	bilancio 2015	riclassifica 2016	importo
Rettifica attiva cambio criterio di valorizzazione delle rimanenze	E-20 Altri proventi straordinari	A-5 Ricavi e proventi diversi	500.405
Rimborso ires su irap es. prec.	E-20 Altri proventi straordinari	20 - Imposte esercizi precedenti	1.471.781
Minusvalenza da alienazione attrezzature	E-21 Oneri straordinari	B-14 Oneri diversi di gestione	-10.388
Incentivo all'esodo	E-21 Oneri straordinari	B-9 Altri costi del personale	-4.399
Ires esercizi precedenti	E-21 Oneri straordinari	20 - Imposte esercizi precedenti	-36.938
<b>saldo oneri/proventi straordinari riclassificati</b>			<b>1.920.461</b>
<b>ulteriore riclassifica:</b>			
Rettifica attiva Irap esercizi precedenti	A-5 Ricavi e proventi diversi	20 - Imposte esercizi precedenti	303.385